



LAVORI FERMI DA MESI

## Cittadella sport, si cambia

I lavori alla Cittadella dello sport sono fermi da mesi e il Comune, ieri in commissione con l'assessore Andrea Maggi, ha ribadito l'intenzione di rescindere il contratto e recuperare una delle altre ditte in graduatoria. «Con l'attuale codice appalti è difficile gestire queste situazioni» dice l'ex assessore Fusari.

CASO DENUNCIATO DA COLAIACOVO (PD)

RISPOSTA ALL'ASSESSORE

## Casa, gli inquilini: subito il Tavolo con il Comune

Il Tavolo comunale del disagio abitativo, dalla sua istituzione nel dicembre 2020, non è stato «mai convocato nonostante le nostre ripetute richieste scritte e verbali, disattendendo le opportunità di affrontare i temi dell'abitare anche assieme a soggetti come coop, Unife, proprietari d'immobili». E tutto questo anche dopo la sentenza del tribunale che ha indotto il Comune a modificare i criteri di accesso alle graduatorie Erp, ritenuti discriminanti. Con queste considerazioni i sindacati inquilini Sicut, Sunia,

il capogruppo Pd, dopo due

Uniat replicano alle accuse di «mancanza di correttezza e ambiguità» sferrate loro dall'assessore Cristina Coletti, in occasione del consiglio comunale in cui si è affrontato il tema delle case popolari.

I sindacati ricordano che il Tavolo aveva proprio l'obiettivo di riallacciare il dialogo con i rappresentanti degli inquilini, e che il protocollo prevedeva una convocazione almeno semestrale. Tornano, le tre sigle, sulla richiesta di convocazione del 10 febbraio, «in cui si elencavano gli argomenti di grande attualità

PEC NON GESTITE

da trattare come esito delle graduatorie Erp, utilizzo delle risorse nazionali e delle Regione da destinare alla casa, costituzione dell'Agenzia casa, partecipazione ai bandi Pnrr, contributi e bonus energia per le famiglie in difficoltà economica». Nessuna risposta, fino ad oggi.

Nel frattempo il Comune «ha espressamente escluso i sindacati dai Regolamenti di Edilizia residenziale pubblica, decisione peraltro confermata nella seduta del Consiglio comunale del 21 febbraio»: in quell'occasione l'assemblea aveva respinto a maggioranza la risoluzione dell'opposizione che proponeva, tra l'altro, il reinserimento dei sindacati stessi. Conclusione di Sicut, Uniat e Sunia: «Nessuna intenzione di mantenere rapporti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

no i fondi per la loro cura e manutenzione. Un primo contributo di 20mila euro è già stato destinato per i cedri ma nei prossimi anni saranno le altre tipologie ad avere a turno le dovute attenzioni».

Le essenze candidate sono le otto Robinie del sagrato della chiesa di San Girolamo, messe a dimora dal 1929 al 1931, il platano di viale Po, quello del Giardino delle Duchesse, di Viale Alfonso I d'Este sopravvissuto al gelo del 1981 che decimò tanti alberi, il taglio di Parco Pareschi, la quercia, un Ginkobiloba ed il tasso al Parco Massari risalente al 1700 e previsto nel disegno originale del Parco; nelle frazioni invece il pioppo di Quartesana, il pioppo bianco di Francolino e la quercia di Contrapò.

L'ordinamento nazionale ha riconosciuti 5 alberi, di quello regionale fanno parte questi ultimi 18; entrambi assegnano ai Comuni il compito di promuovere le candidature degli